

Cieli condivisi 2026 Vademecum

Cieli Condivisi è il campo astronomico estivo dell'Unione Astrofili Teramo: un fine settimana dedicato all'osservazione del cielo, lontani dall'inquinamento luminoso, aperto a chiunque ami l'universo, dai neofiti agli astrofili più esperti. Tre giorni di osservazione, condivisione, chiacchiere sotto le stelle e strumenti puntati verso l'infinito.

L'iniziativa è promossa dall'UAT, che opera anche come Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani (UAI). L'evento è inserito nel calendario delle iniziative proposte dall'UAI a livello nazionale.

1 Lo spirito dell'iniziativa

Cieli Condivisi non vive di un programma osservativo prefissato. Ognuno costruisce la propria esperienza secondo i propri tempi e i propri interessi: si può osservare in autonomia per tutta la notte, fermarsi per qualche ora, dedicarsi all'astrofotografia, partecipare ai laboratori del giorno, oppure semplicemente alzare gli occhi e farsi sorprendere dal cielo.

Il valore dell'iniziativa sta nell'incontro tra persone che condividono la stessa passione: nello scambio di esperienze, nella possibilità di guardare attraverso strumenti che non si possiedono, nell'imparare gli uni dagli altri sotto un cielo che la maggior parte di noi non ha mai visto davvero. Le notti in rifugio richiedono flessibilità e disponibilità alla condivisione, degli spazi, degli strumenti e del tempo. È proprio questo che rende l'esperienza diversa da una semplice serata osservativa.

2 Date e orari

L'evento si svolgerà nei giorni di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 luglio 2026.

Il ritrovo è previsto venerdì 10 luglio a partire dalle ore 18:00 presso il Rifugio Casale Calabrese.

Sabato 11 luglio sarà dedicato alle attività diurne e alla seconda serata osservativa. Gli orari delle attività diurne saranno comunicati ai partecipanti in prossimità dell'evento e in loco.

Domenica 12 luglio l'evento si chiude in tarda mattinata, con il pranzo e i saluti finali.

In caso di maltempo grave, l'evento potrà essere ridimensionato o annullato. Eventuali comunicazioni saranno trasmesse ai partecipanti attraverso i recapiti forniti in fase di registrazione.

3 Luogo dell'evento

Rifugio Casale Calabrese

S.P. Amiternina, Castiglione di Tornimparte (AQ) — 67049

Coordinate geografiche: 42° 16' 34.8" N — 13° 14' 11.6" E

Altitudine: 1.170 m s.l.m.

Il rifugio si trova nel territorio montano di Tornimparte, in un'area isolata dai centri abitati, lontana dalle principali fonti di inquinamento luminoso e quindi particolarmente favorevole all'osservazione astronomica. La struttura dispone di un'area parcheggio dedicata.

Maggiori informazioni: www.casalecalabrese.it

4 Come arrivare

Si raccomanda di seguire esclusivamente le indicazioni di seguito riportate, provenendo da L'Aquila o da Teramo. La direttrice da Avezzano/Rieti è da evitare: presenta tratti non sempre percorribili e localmente pericolosi.

Da L'Aquila / Teramo

Percorrere l'autostrada A24 fino all'uscita di Tornimparte, quindi proseguire in direzione del paese di Tornimparte. In prossimità della frazione **Capo la Villa**, seguire l'indicazione **Rieti — Fiamignano — Castiglione**. Superato il **Valico della Forca** (1.350 m s.l.m.), si scende al **Piano di Castiglione** (1.200 m s.l.m.). Poco dopo, in prossimità di una casa cantoniera in disuso, un cartello indica il **Casale Calabrese**, visibile a circa 500 metri sulla sinistra.

Avvertenze sulla viabilità

- Il navigatore satellitare non è affidabile in zona: è fortemente consigliato attenersi e seguire le indicazioni stradali sopra riportate per evitare tratti di strada particolarmente dissestati.
- L'ultimo tratto di accesso al rifugio è una breve strada sterrata (strada bianca di circa 500 m) e non è adatto a vetture con telaio basso.
- Sull'intero percorso di montagna si raccomanda guida prudente, prestando attenzione alla possibile presenza di massi sulla carreggiata e al passaggio di fauna.
- Il segnale cellulare nei pressi del rifugio è assente o intermittente. Si consiglia di concordare in anticipo eventuali comunicazioni con chi resta a casa o con altri partecipanti.

5 Modalità di partecipazione

La partecipazione a *Cieli Condivisi* si articola in due modalità, che possono essere scelte liberamente.

Partecipazione alle attività dell'evento. Le osservazioni serali e le sessioni diurne sono aperte a tutti, senza costi di iscrizione e senza limitazioni di esperienza. È sufficiente registrarsi tramite il form dedicato disponibile sul sito dell'UAT e raggiungere il rifugio nei giorni dell'evento per unirsi al gruppo.

Pernottamento in rifugio. Chi desidera vivere l'intera esperienza, restando sul posto per tutto il fine settimana, può prenotare il soggiorno al rifugio. La sistemazione è in camere condivise da sei posti letto al massimo, ciascuna dotata di bagno privato, con biancheria da letto e da bagno inclusa, e trattamento di pensione completa. È possibile prenotare anche per una sola notte.

Per il pernottamento è consigliato contattare direttamente il Rifugio Casale Calabrese, **specificando l'adesione all'iniziativa UAT** e comunicando preventivamente eventuali intolleranze o allergie alimentari. I recapiti del rifugio sono riportati in fondo al presente documento. In alternativa si può contattare l'UAT.

Registrazione UAT

Tutti i partecipanti, indipendentemente dalla scelta di pernottare o meno, sono invitati a registrarsi attraverso il modulo presente sulla pagina dedicata all'evento sul sito www.uate.it. In fase di registrazione si chiede di indicare:

- numero di partecipanti del proprio gruppo;
- presenza ed eventuale tipologia di strumenti astronomici che si intende portare (telescopio, binocolo, attrezzatura per astrofotografia, ecc.);
- eventuali esigenze particolari o informazioni utili all'organizzazione.

La registrazione consente all'UAT di organizzare al meglio gli spazi del campo osservativo e i contenuti delle attività diurne, oltre a permettere comunicazioni dirette con i partecipanti in caso di variazioni o avvisi importanti.

6 Le attività diurne

Sabato 11 luglio sono previsti laboratori, momenti di divulgazione e formazione a cura dell'UAT, oltre a occasioni di confronto e dialogo tra partecipanti. I contenuti specifici e gli orari delle singole attività saranno comunicati ai partecipanti in prossimità dell'evento.

La partecipazione alle attività è libera: si può seguire l'intero programma, prenderne parte solo in alcune fasi, oppure dedicarsi ad altro, secondo i propri tempi e interessi.

7 Le serate osservative

Le notti di venerdì e sabato saranno dedicate all'osservazione del cielo. Non vi è un programma osservativo prefissato: ognuno è libero di scegliere cosa osservare, con quale strumento, in quale modo e per quanto tempo, da solo o in compagnia di altri partecipanti.

Strumenti. Ogni partecipante è invitato a portare la propria strumentazione personale, se disponibile: telescopi, binocoli, attrezzatura per astrofotografia. Anche i soci UAT presenti porteranno e utilizzeranno i propri strumenti. Chi non possiede attrezzatura osservativa è ugualmente benvenuto: lo spirito del campo astronomico è quello della condivisione, e chi porta un telescopio è generalmente felice di mostrare a chi non ne ha cosa sta osservando.

Osservazione a occhio nudo. Anche senza alcuno strumento, una notte sotto un cielo buio offre uno spettacolo che la maggior parte delle persone non ha mai visto: la Via Lattea, le costellazioni estive, le stelle cadenti. Una sdraio, una stuoia o un plaid sono sufficienti per godersi il cielo in tutta tranquillità.

Alimentazione elettrica. Presso il campo osservativo è disponibile un punto di corrente. Chi porta strumenti motorizzati o attrezzatura per astrofotografia deve provvedere autonomamente a prolunghes, adattatori e, dove utile, batterie tampone.

8 Galateo del campo osservativo

Il campo astronomico funziona quando tutti contribuiscono a preservare il buio, il silenzio e la concentrazione comuni. Le indicazioni che seguono sono il riferimento condiviso a livello internazionale per gli eventi osservativi e si chiede a tutti i partecipanti di rispettarle.

Solo luci rosse. Durante le osservazioni sono ammesse esclusivamente torce a luce rossa. La luce bianca compromette istantaneamente l'adattamento al buio degli occhi, che richiede 20-30 minuti per riformarsi: una sola luce bianca accidentale può rovinare mezz'ora di lavoro a chiunque si trovi sul campo.

Schermi dei dispositivi. Telefoni cellulari, tablet e computer portatili devono essere tenuti in modalità notturna o coperti con filtro rosso. Si raccomanda di non consultare lo schermo del telefono in piena luminosità sul campo osservativo.

Arrivi e partenze in orario serale o notturno. Chi arriva o parte a sera inoltrata è pregato di parcheggiare lontano dal campo osservativo e di spegnere i fari prima di entrare nell'area. Si raccomanda inoltre di disattivare le luci interne dell'auto e di prestare attenzione ai sistemi di accensione automatica delle moderne vetture. Se l'arrivo dopo il tramonto è inevitabile, è buona pratica avvisare gli altri partecipanti prima di accendere all'area di osservazione.

Strumenti altrui. Non si toccano mai telescopi, oculari o accessori altrui senza esplicito permesso del proprietario. Le superfici ottiche sono particolarmente delicate e una sola impronta può richiedere lavorazioni complesse per essere rimossa. Chiedere è sempre la prassi corretta.

Movimenti sul campo. Ci si muove con cautela, prestando attenzione a treppiedi, cavi a terra, sgabelli e attrezzature varie. Marcare con nastro fluorescente le gambe del proprio treppiede o i propri cavi aiuta tutti a evitare inciampi.

Rumore e musica. Le conversazioni sono benvenute, a tono moderato. Si chiede di evitare voci alte, musica diffusa e suonerie.

Astrofotografia. Chi sta riprendendo il cielo profondo lavora con esposizioni lunghe ed è particolarmente sensibile a qualsiasi luce o vibrazione: anche una luce rossa intensa può comparire nelle pose. Avvicinarsi a un astrofotografo all'opera richiede particolare cautela; in caso di dubbio, chiedere prima di accendere qualsiasi luce o di muoversi in prossimità della sua attrezzatura.

Spray e fumo. Sul campo osservativo si chiede di evitare l'uso di prodotti spray di qualsiasi tipo (insetticidi, deodoranti, lacche): anche una sola goccia trasportata dall'aria può danneggiare in modo permanente le ottiche di un telescopio. Per i repellenti contro gli insetti, scegliere lozioni o roll-on. Chi fuma è pregato di allontanarsi sufficientemente dagli strumenti e di tenersi sottovento.

Puntatori laser verdi. I laser verdi possono essere utilizzati come ausilio alla divulgazione, per indicare stelle e costellazioni. Vanno però usati con grande cautela e solo dopo essersi accertati che non disturbino astrofotografi o osservatori nelle vicinanze.

Animali domestici. Il rifugio accoglie eventuali animali domestici secondo le proprie regole interne. Sul campo osservativo gli animali devono essere tenuti sotto stretto controllo per evitare urti contro strumenti, cavi o persone in movimento.

9 Condizioni ambientali

Il sito si trova a 1.170 m di quota in area montana. Anche nei mesi estivi le temperature notturne possono scendere sensibilmente, soprattutto nelle ore centrali della notte e nelle prime ore dell'alba.

Si raccomanda quindi di:

- vestirsi a strati, prevedendo capi caldi anche in piena estate;
- portare qualcosa per coprire la testa e calzature comode e chiuse;
- disporre di coperture isolanti per chi osserva a lungo da fermo (sdraio, plaid, stuoia);
- prevedere repellente per insetti, non in formato spray (lozioni o roll-on).

Il comfort termico è un elemento decisivo per mantenere concentrazione e lucidità durante le ore di osservazione.

10 Cibo e ristoro

Per chi pernotta in rifugio: il trattamento è di pensione completa. Cene, pranzi e colazioni sono organizzati direttamente dal rifugio e inclusi nel soggiorno.

Per chi partecipa solo alle attività e alle osservazioni serali: è necessario provvedere autonomamente a cibo e bevande. È comunque possibile concordare con il rifugio l'eventuale fruizione di singoli pasti, contattando direttamente la struttura nei giorni precedenti l'evento.

11 Cosa portare

Riepilogo di quanto utile portare con sé:

- abbigliamento caldo a strati, anche se è piena estate;
- torcia a luce rossa;
- strumenti astronomici personali (telescopio, binocolo, attrezzatura fotografica), se disponibili;
- per chi porta strumenti motorizzati: prolunghe, adattatori, eventuali batterie tampone;
- sdraio, stuoia o plaid;
- repellente per insetti in formato lozione o roll-on (no spray);
- per chi pernotta: oggetti personali per la notte e l'igiene (la biancheria è fornita dal rifugio).

12 Contatti

Informazioni evento — Unione Astrofili Teramo

Email: eventi@uate.it

Telefono: 328 073 1722

Sito: www.uate.it

Prenotazioni soggiorno — Rifugio Casale Calabrese

Telefono: 360 253 632

Sito: www.casalecalabrese.it